



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

da dom. 11/08 a sab. 24/08/2024

AVVISI

*...Per la Solennità dell'Assunta possibilità della confessione mercoledì 14/08 dalle 8.30 alle 10.00; come sempre anche il venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

S. MESSE

Domenica 11 agosto	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo
19ª del tempo ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Giovanna Maurina; Mario, Mirella, Ferruccio; def. fam. Bertotti
Lunedì 12 agosto	Ore 08.00 GARDOLO	+ Gina Giordani; Emilia
Martedì 13 agosto	ore 08.00 GARDOLO	+ Giliola; Pia e Dario Piffer; Franco; Mario Paissan;
Mercoledì 14 agosto	ore 20.00 GARDOLO	+ Orlando; don Celestino Tomasi; Maria Concetta Weiss
Giovedì 15 agosto Assunzione della B. V. Maria	Ore 09.00 CANOVA	+ Per il Popolo
	ore 10.30 GARDOLO	+ Sandra Mattedi
Venerdì 16 agosto	ore 08.00 GARDOLO	+ Micheli, Bertuzzi
Sabato 17 agosto	ore 20.00 GARDOLO	+ Luigi e Maria Grazia Tomasi; Alessandro; Mario Benuzzi; Mariuccia Sopegno
Domenica 18 agosto	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo
20ª del tempo ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Romano
Lunedì 19 agosto	Ore 08.00 GARDOLO	+
Martedì 20 agosto	ore 08.00 GARDOLO	+
Mercoledì 21 agosto	ore 08.00 GARDOLO	+ fam. Tonini
Giovedì 22 agosto	ore 8.00 GARDOLO	+ Maria Concetta Weiss
Venerdì 23 agosto	ore 08.00 GARDOLO	+ Sandro Busana
Sabato 24 agosto	ore 20.00 GARDOLO	+ Carmen e Giancarlo; Pio e Dina; Bepino; Gianni Merler; Emilia; Pia e Dario Piffer; Giovanna, Ettore, Ivana, Augusto e Ines

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Nel mese di agosto l'ufficio rimane chiuso per urgenze tel. Canonica Gardolo

Chiunque

Proseguendo nella lettura del capitolo 6 del Vangelo di Giovanni, siamo invitati a mettere da parte mormorazioni e classificazioni per aprirci al dono gratuito di Dio: Gv 6,41-51.

Nella moltiplicazione dei pani Gesù ha sfamato quella grande folla senza fare differenze, senza rispettare precedenze, senza chiedere referenze. Il pane era per tutti, e ce n'è stato per tutti, come per tutti sarà *la sua carne, data per la vita del mondo*.

È forse questa universalità senza discriminazioni che disturba *i Giudei*, e tra loro quelli che erano più abituati ad indicare al popolo che cosa credere e a chi credere, seguendo quella Scrittura che solo loro ritenevano di avere il diritto di leggere e comprendere secondo il suo vero significato.

Comincia allora *la mormorazione*, perché non può *discendere dal cielo* uno di cui *si conoscono il padre e la madre*; non può farsi *pane* un corpo di *carne*; non può essere per tutti la grazia di Dio. Pane e Parola, doni divini, sono beni troppo preziosi per essere distribuiti senza filtri, senza passare per il giudizio, spesso rigido ed escludente, di chi decide per gli altri ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, cosa può venire *dal Cielo* e cosa no.



Le parole di Gesù aprono nuovi orizzonti, mettono criteri diversi, tolgono paletti e infrangono i limiti messi dalla superbia umana, privando di valore quei distinguo che servono solo a sentirsi superiori e padroni degli altri e persino di Dio e della sua grazia.

Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre... Nessuno ha meriti sufficienti, di natura o di bravura, per raggiungere Dio, per conquistarsi premi e ricompense, per poter accampare diritti, per insegnare al Padre celeste come distribuire i suoi Doni. Tutti siamo sufficientemente poveri da non avere risorse abbastanza per salvarci da soli; tutti siamo sufficientemente ricchi da poter ricevere la grazia gratuita di essere *attirati* dall'amore del Padre.

Tutti saranno istruiti da Dio... Non c'è gente di prima classe, che può fare della conoscenza una superiorità; né c'è posto per maestri che non siano solo a servizio della crescita di tutti, perché è Dio stesso a parlare direttamente al cuore di ogni uomo.

Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me... perché l'unico requisito per accedere a Dio è un cuore aperto all'ascolto e disposto a lasciarsi conformare dalla sua Parola; *chi crede ha la vita eterna e chi mangia questo pane non muore...* la vita che Dio promette non richiede altro che la libertà di credere, l'umiltà di sedersi a una mensa, il coraggio di affidarsi.

Chi è abituato a fare classifiche e a elencare meriti e diritti non può che *mormorare* davanti alla gratuità disarmante di Dio, che non fa differenza tra i suoi figli. Anche noi, come quei Giudei, siamo troppo abituati a stabilire confini e a inventare gerarchie di dignità, e rischiamo di non comprendere queste parole straordinarie del Signore.

Tutte le volte che ci abita il pensiero che ci siano accessi preferenziali persino alla grazia di Dio o che dal Cielo vengano doni meritati (o immeritati) invece che gratuiti; tutte le volte che chiudiamo le persone in categorie o le giudichiamo secondo i nostri criteri di merito, ricordiamoci che quel Pane è per tutti e che chiunque lo sceglie e accetta di credere ha la vita eterna.

Commento di sr. Chiara Curzel